



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1413 DEL 25/09/2019

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO DI POLLI DA CARNE – RIESAME**  
**INSTALLAZIONE: AGRICOLA SALINE DI NIZZETTO GIANCARLO & C. S.N.C.**  
**UBICAZIONE: SEDE LEGALE IN COMUNE DI NOVENTA VICENTINA, VIA PADOVANA N.24;**  
**SEDE OPERATIVA IN COMUNE DI BARBARANO MOSSANO, VIA PADRE PAGANI N.33**  
**AUTORIZZAZIONE N. 13/2019**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 25/01/2019, prot. 5157, integrata con note del 15/04/2019, prot. 21357, del 17/06/2019, prot. 33371, da parte di AGRICOLA SALINE DI NIZZETTO GIANCARLO & C. S.N.C., con sede legale in via Padovana 24 in comune di Noventa Vicentina (VI) e sede operativa in via Padre Pagani 33 in comune di Barbarano Mossano, e relativa all'attività di allevamento avicolo di polli da carne.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con codice 6.6.a. Rilevato che, ai sensi dell'articolo 29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 16/05/2019.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 20/08/2019.

Considerato che, ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006, è pervenuta valutazione sanitaria favorevole da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 8 Berica.

Tenuto conto che, a seguito di convocazione di conferenza di servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990, non sono pervenuti pareri ostativi nei termini previsti e, pertanto, il procedimento si conclude con il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale, con il numero 13/2019, con le prescrizioni allegate al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e Controllo, agli atti con nota del 04/09/2019, prot. 46652.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per

l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013), che è di giorni 150 ID PROC 610;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## DETERMINA

1. di rilasciare ad AGRICOLA SALINE DI NIZZETTO GIANCARLO & C. S.N.C., con sede legale in via Padovana n. 24 in comune di Noventa Vicentina (VI) e sede operativa in via Padre Pagani 33 in comune di Barbarano Mossano (VI), e relativa all'attività di allevamento avicolo di polli da carne, l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13/2019, con prescrizioni, allegata alla presente determinazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agricola Saline di Nizzetto Giancarlo & C. S.n.c., al Comune di Barbarano Mossano, al consulente dott. Enrico Soriani, ad ARPAV-Vicenza, all'Ulss n. 8 Berica.
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

## AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, **ha validità sino al 30/09/2029** e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contra' Gazzolle n. 1 Vicenza.

Rimane in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza delle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del

D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

La tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, è stabilita in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009.

Vicenza, 25/09/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 1413 DEL 25/09/2019

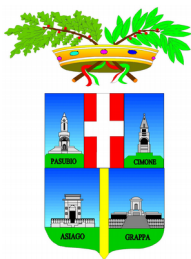
**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO DI POLLI DA CARNE – RIESAME**  
**INSTALLAZIONE: AGRICOLA SALINE DI NIZZETTO GIANCARLO & C. S.N.C.**  
**UBICAZIONE: SEDE LEGALE IN COMUNE DI NOVENTA VICENTINA, VIA PADOVANA 24; SEDE OPERATIVA IN COMUNE DI BARBARANO MOSSANO, VIA PADRE PAGANI 33**  
**AUTORIZZAZIONE N. 13/2019**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 26/09/2019.

Vicenza, 26/09/2019

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE  
SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI  
Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza  
Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

### AGRICOLA SALINE DI NIZZETTO GIANCARLO & C. S.N.C.

#### AUTORIZZAZIONE N. 13/2019

**Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)**

SOGGETTO PROPONENTE: Agricola Saline di Nizzetto Giancarlo & C. S.n.c.

SEDE LEGALE: via Padovana 24 – Noventa Vicentina (VI)

SEDE IMPIANTO: via Padre Pagani 33 – Barbarano Mossano (VI)

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento avicolo polli da carne

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a  
“Allevamento intensivo di pollame con piu' di 40000 posti pollame”

#### 1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame (polli da carne) – della potenzialità di 75.000 capi per ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009 e DGRV n. 1100 del 31-07-2018).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n. 5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D – Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere entro 180 giorni dal ricevimento della presente, per le coperture degli stabili dell'installazione ancora costituite da lastre in cemento-amianto, alla valutazione dell'indice di degrado, come previsto dalla DGRV n. 265/11, al fine di definire/attuare eventuali azioni di monitoraggio e/o di bonifica. L'esito della valutazione, effettuata da ditta specializzata, dovrà essere fatto pervenire alla Provincia.

F – La ditta dovrà prevedere e far realizzare un idoneo pozzetto di raccolta e contenimento degli eventuali reflui derivanti dalle operazioni di disinfezione degli automezzi in ingresso nell'installazione.

G – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione.

H – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/12/2019 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2020.

I – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

L – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

M – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica "Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo" predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

**Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai Comuni interessati (ovvero dove ha sede l'installazione e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art. 29 sexies c. 6 del D.Lgs. 152/2006.**

## 2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018.

### QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all'allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 31-07-2018, il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	AUTORITA' DI CONTROLLO	AUTORITA' DI CONTROLLO
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
1.1	<b>Materie prime e prodotti</b>				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione	Annuale	X	
1.1.2	Altre materie prime	Alla ricezione	Annuale	X	
1.1.3	Prodotti finiti	Alla partenza	Annuale	X	
1.1.4	Stoccaggi	Non applicabile			
1.1.5	Mezzi per lo spandimento	Non applicabile			
1.2	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	A fine ciclo	Annuale	X	
1.3	<b>Consumo energia</b>				
1.3.1	Energia/combustibili	A fine ciclo /consegna	Annuale	X	
1.4	<b>Azoto e Fosforo escreti</b>				
1.4.1	Azoto escreto	Vedi paragrafo	Annuale	X	
1.4.2	Fosforo escreto	Vedi paragrafo	Annuale	X	
1.5	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1.1	Stima emissioni ammoniacali totali	Vedi paragrafo	Annuale	X	

1.5.1.2	Stima emissioni ammoniacca per capo	Vedi paragrafo	Annuale	X	
1.5.2	Emissioni odori, polveri e sonore	Vedi paragrafo	Annuale	X	Su segnalazione/richiesta
1.5.2.1	Stima emissioni polveri	Vedi paragrafo	Annuale	X	
<b>1.5</b>	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.3	Stima emissioni intero processo	Vedi paragrafo	annuale	X	
1.5.3.1	Stima emissioni diffuse	Vedi paragrafo	Annuale	X	
1.5.4.1	Punti emissione (in caso emissioni convogliate)	Annuale	Annuale	X	
1.5.4.2	Inquinanti monitorati (emissioni convogliate)	Annuale	Annuale	X	X
<b>1.6</b>	<b>Emissioni in acqua (Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)</b>				
1.6.1	Punti di scarico	Non applicabile			
1.6.2	Inquinanti monitorati	Non applicabile			
<b>1.7</b>	<b>Suolo/sottosuolo (Acque di falda monitorate solo per i casi previsti )</b>				
1.7.1	Acque di falda	Non applicabile			
<b>1.8</b>	<b>Emissione di Rifiuti (Solo per i casi previsti)</b>				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Vedi paragrafo	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Vedi paragrafo	Annuale	X	
<b>2</b>	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
<b>2.1</b>	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli</b>				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi paragrafo	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Vedi paragrafo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Non applicabile			
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	<b>Monitoraggio degli indicatori di performance</b>				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	X	X	



## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Consumo materie prime e prodotti

La tabella del paragrafo 1.1 elenca tutte le materie prime che entrano nel ciclo produttivo.

L'azienda si occupa dell'allevamento di pollame ed in tabella vengono riportati gli alimenti (mangime) che vengono somministrati agli animali. L'azienda effettuerà la registrazione del numero di capi accasati e delle materie prime impiegate nel ciclo produttivo nei registri utilizzati per la contabilità aziendale.

Per quanto riguarda la frequenza di autocontrollo delle materie prime, l'azienda propone all'Ente competente di effettuare il controllo alla ricezione degli alimenti, visto che non è presente regolarità nel ricevimento degli stessi.

L'azienda conserverà i dati sul consumo di materie prime e li comunicherà unitamente agli altri dati di autocontrollo richiesti annualmente attraverso un Report su supporto informatico/cartaceo.

I dati richiesti per il Report annuale sono già in possesso dell'azienda (fatture, bollette, contatori) e nella maggior parte dei casi sono anche già registrati (registri fiscali e/o sanitari).

Per i dati indicati nelle tabelle 1.1.1. e 1.1.2. (tonnellate all'anno di mangime o capi all'anno allevati) si comunicherà il dato su base annuale indipendentemente dalla frequenza di autocontrollo indicata nel PMC.

L'azienda conserverà le fatture d'acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

**Tabella 1.1.1** - Materie prime (alimenti)

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	UM (Azoto)	UM (Fosforo)	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Mangime differenziato per fase	Silos	Alimentazione	t/anno	t/anno	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
Altro							

(1) Gli alimenti sono indicati come quantità.

(2) Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

**Tabella 1.1.2** - Altre materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Medicinali	Locale chiuso	Stabulazione	Kg/anno	Alla ricezione	Registro veterinario
Detergenti/disinfettanti	Locale chiuso	Pulizia fine ciclo	Kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale
Lettiera	Utilizzo diretto	Stabulazione	t/anno	Alla ricezione/Inizio ciclo	Contabilità aziendale
Altro					

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Avicoli da carne	Potenzialità massima allevamento	Unità	Unità/anno	Al rilascio Autorizzazione	Autorizzazione
	Numero capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Numero capi in uscita	Unità	Unità	Alla partenza	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Capi mediamente presenti	Unità	Unità/anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Numeri cicli		Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Durata ciclo	gg	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Giornaliera	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
	Peso	kg	Kg/anno	In uscita	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione
Effluenti di allevamento	Palabili		m <sup>3</sup>	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del gestore/autocertificazione

**Tabella 1.1.4 – Stoccaggi**

Non applicabile

**Tabella 1.1.5 – Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici**

Non applicabile

## 1.2 - Consumo risorse idriche

I dati verranno inseriti ed inviati all'Autorità competente attraverso il Report annuale riportando tutte le misurazioni effettuate con la frequenza stabilita nel presente PMC.

Nella fase di controllo verrà effettuata la lettura del contatore litri e valutata la congruità con i dati inviati.

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Acquedotto	Stabulazione, alimentazione	mc/a	A fine ciclo	Contatore

### 1.3 - Consumo energia/combustibili

**Tabella 1.3.1** – Energia/combustibili

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh/a o TEP	annuale	Contatore
Acquisto	Gasolio	t/a o TEP	Alla consegna	Bolle acquisto
Acquisto/rete	Olio combustibile	t/a o TEP	Alla consegna	Bolle acquisto
Altro				

### 1.4 – Azoto e Fosforo escreti

L'azoto e il fosforo escreti verranno determinati mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo con frequenza annuale, come risultato della media di più campionamenti. La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, sarà ricompreso nell'intervallo sotto riportato (evidenziato).

**Tab.1.4.1** – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)	Kg Azoto escreto/posto animale/anno
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sotto riportato		
Categoria animale	Azoto totale escreto <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> associato a BAT (kg azoto-escreto/posto animale/anno)	
<b>Polli da carne</b>	<b>0,2 – 0,6</b>	
<sup>(1)</sup> l'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame <sup>(2)</sup> il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche. <sup>(3)</sup> Il limite superiore dell'intervallo è associato all'allevamento di tacchini maschi.		

**Tab.1.4.2** – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Fosforo escreto totale (Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> /anno)	Fosforo escreto (Kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> capo/anno)
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato		
Categoria animale	Fosforo totale escreto <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup> associato a BAT (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/posto animale/anno)	
<b>Polli da carne</b>	<b>0,05 – 0,25</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame.</li> <li>Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.</li> </ul>		

### 1.5 – Emissioni in aria

#### 1.5.1 – Emissioni di ammoniaca

Le emissioni in aria sono da considerarsi di tipo “diffuso” e provengono principalmente dalle aperture finestrate dei capannoni; non vi sono depositi, in quanto la lettiera viene rimossa a fine ciclo.

La stima delle emissioni di ammoniaca viene effettuata mediante tramite fattori di emissione.

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

**Tab. 1.5.1.1 – Stima emissioni ammoniacali annuali provenienti dall'allevamento**

Tipologia animali	kg NH <sub>3</sub> /totale	kg NH <sub>3</sub> /ricovero	kg NH <sub>3</sub> /stoccaggio	kg NH <sub>3</sub> /spandimento
			-	-
			-	-

**Tab. 1.5.1.2 – Stima emissioni ammoniacali annuali provenienti dall'allevamento per capo anno**

Tipologia animali	kg NH <sub>3</sub> /totale/posto animale/anno	kg NH <sub>3</sub> /ricovero/posto animale/anno <sup>(1)</sup>	kg NH <sub>3</sub> /stoccaggio/posto animale/anno	kg NH <sub>3</sub> /spandimento/posto animale/anno
<b>Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.</b>		<b>0,01 – 0,08<sup>(2)</sup></b>		

(1) Per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite è 0,25 kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno.

(2) Può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria.

## 1.5.2 – Emissioni di odori, polveri e sonore

### A) Emissioni di odori

L'Azienda non ha riscontrato criticità in merito all'ambito delle emissioni di odori; gli addetti eseguono continui monitoraggi del microclima interno per evitare la formazione di odori dovute a fermentazioni, considerato che nel corso di tutti gli anni di attività dell'azienda non vi sono state lamentele, non viene previsto un monitoraggio degli odori. Nel caso di lamentele, o segnalazioni è previsto di eseguire un monitoraggio degli odori mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 o norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, in funzione alle proposte dei laboratori interpellati.

### B) Emissioni di polveri

L'Azienda non ha riscontrato criticità in merito all'ambito delle emissioni di polveri.

Ricordando che le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico sono dei contaminanti che possono influenzare sia la respirazione degli animali che quella degli operatori agricoli, è prevista con frequenza annuale un monitoraggio delle polveri aeree disperse con cadenza biennale, all'interno del locale nella fase di stesura della lettiera, in quanto fase più critica. Il valore verrà raffrontato con il limite del tlv delle polveri di legno pari a 5 Mg/Nmc

Non sono previsti monitoraggi ambientali esterni di polveri.

**Tab. 1.5.2.1 – Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico**

Tipologia animali	kg PM10/totale	kg PM10/posto animale/anno
<b>N.V.</b>		

### C) Emissioni sonore

In merito alle emissioni di rumore, è stata effettuata una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato e come riportato del Sistema di Gestione Ambientale verranno attuate tutte le accortezze per ridurre al minimo le emissioni di rumore. Verrà eseguita una nuova valutazione in caso di disturbo o lamentela da parte dei recettori.

## 1.5.3 – Stima emissioni provenienti intero processo

Considerato inoltre, che l'obiettivo dell'applicazione delle BAT consiste nella riduzione delle emissioni nell'aria di ammoniacali provenienti dall'intero processo di allevamento, l'azienda esegue un periodico monitoraggio delle concentrazioni di ammoniacali, umidità e temperatura all'interno dei locali al fine di mantenere in più possibile un ambiente aerobico e secco per evitare fermentazioni anaerobiche.

Ulteriori stime di emissioni diffuse, richieste nel rilascio dell'Autorizzazione verranno riportate nella tabella sottostante. Per la stima si deve fare riferimento alle pubblicazioni scientifiche di livello

nazionale o internazionale utilizzando i coefficienti di emissione proposti. Non si prevede a tal fine la compilazione della tabella 1.5.3.1 sottostante.

**Tabella 1.5.3.1** – Stima delle emissioni diffuse.

Non applicabile

**1.5.4 – Emissioni convogliate**

In azienda è presente un sistema di riscaldamento composto da due caldaie ad olio combustibile, con funzionamento in alternanza, che riscaldano gli ambienti mediante un sistema di tubi radianti. Ogni caldaia dispone di un punto di emissione in atmosfera per il quale si prevede un controllo analitico con frequenza annuale. I dati e gli inquinanti verranno riportati nella tabella 1.5.4.2.

I punti di emissione della ditta sono riportati di seguito:

**Tabella 1.5.4.1** – Emissioni in aria. Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza (impianto/reparto)	Durata emissione h/giorno	Durata emissione giorni/anno
E1	Caldaia olio combustibile (*)	24	150
E2	Caldaia olio combustibile (*)	24	150

(\*) Funzionamento in alternanza

**Tabella 1.5.4.2** – Emissioni in aria. Inquinanti monitorati per le emissioni in atmosfera (emissioni convogliate) – Parametri indicativi.

Parametro (*)	E1	E2	Modalità di controllo		Metodi (**)
			Continuo	Discontinuo	
Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	X	X	NO	annuale	UNI 10878 e UNI EN 14792
Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> ) (***)	X	X	NO	annuale	UNI EN 14791
Polveri	X	X	NO	annuale	UNI EN 13284

(\*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame come da Autorizzazione. In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi in sede di messa a regime, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP, del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(\*\*) Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.

(\*\*\*) Non previsto in caso di utilizzo di olio combustibile con contenuto di zolfo uguale o inferiore al 1%

**1.6 – Emissioni in acqua**

Non applicabile

**Tabella 1.6.1** – Scarichi

Non applicabile

**Tabella 1.6.2** - Inquinanti monitorati – Parametri indicativi

Non applicabile

**1.7 – Suolo e sottosuolo**

Non applicabile

**Tabella 1.7.1** – Suolo e sottosuolo. Monitoraggio acque di falda

Non applicabile

**Tabella 1.7.2** – Terreni

L'allevamento conferisce i reflui ad una ditta terza per lo smaltimento.

## 1.8 – Rifiuti

I rifiuti speciali pericolosi vengono conferite ad una ditta autorizzata che provvede a rilasciare regolare formulario.

**Tabella 1.8.1** – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Fonte del dato
130206* Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio esausto da macchinari agricoli (trattori)	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R	Secondo normativa vigente
160601* Batterie al piombo	Batterie esaurite da macchine agricole	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R	Secondo normativa vigente
150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi di fitofarmaci contenenti residui	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Secondo normativa vigente

**Tabella 1.8.2** – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione
150102 Imballaggi di plastica	Sacchi in plastica	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R	Secondo normativa vigente
150106 Imballaggi in materiali misti	Sacchi – barattoli – taniche	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R	Secondo normativa vigente
150107 Imballaggi in vetro	Contenitori in vetro	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i> ) del d.lgs. n. 152/2006	R	Secondo normativa vigente

Per le carcasse degli animali è presente una cella frigorifera per lo stoccaggio ed una ditta terza provvede all'asportazione.

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

La ditta attua un piano di manutenzioni periodiche e di controlli per il mantenimento degli impianti.

Si riportano i parametri monitorati:

**Tabella 2.1.1** - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione	gestione pollina	Sostanza secca Solidi totali N tot Metalli pesanti (Rame e Zinco)	%	Annuale, su un 5% del liquame/pollina allontanata dall'allevamento	RdP
Alimentazione (*)	concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza (*) Fosforo (*)	%	Annuale	RdP

(\*) tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Abbeveratoi/impianto alimentazione	Controllo funzionalità	Inizio ciclo (*)	Quaderno di manutenzione
Ugelli di erogazione acqua	Verifica delle pressioni di erogazione	Inizio ciclo (*)	Quaderno di manutenzione
Impianto riscaldamento	Controllo funzionalità	Inizio ciclo (*)	Quaderno di manutenzione
Impianto ventilazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Quaderno di manutenzione
Pulizia piazzali	Controllo visivo	Settimanale (*)	Settimanale

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità

**Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Serbatoi carburanti	Visivo	Settimanale(*)	Registro
Cisterne interrate olio combustibile	Visivo (controllo livello)	annuale	Registro

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Per il mantenimento delle performance ambientali vengono calcolati i seguenti parametri; un discostamento superiore al 5% rispetto l'anno precedente comporta un riesame delle procedure aziendali.

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	m <sup>3</sup> /capo	Calcolo	annuale
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/capo	Calcolo	annuale
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	m <sup>3</sup> /capo	Calcolo	annuale
Consumo di azoto somministrato	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo di fosforo somministrato	Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale